GAZZETTA DI PARMA Martedì 14 settembre 2021

Salsomaggiore

Festival Da domani a domenica e dal 24 al 26 settembre

Mangiacinema, sarà un ritorno al futuro

)) Dai figli di Bud Spencer (Cristiana, Diamante e Giuseppe Pedersoli) agli Oliver Onions, dalla madrina Lucrezia Lante della Rovere a Lodo Guenzi, da Francesco Barilli a Syusy Blady, da Patrizio Roversi ai Gemelli Ruggeri, da Vito a Ricky Gianco, da Michele Serra ad Andrea Mirò, da Flavio Oreglio ad Alberto Patrucco, da Mauro Coruzzi (Platinette) a Daniele Persegani, da Andrea Grignaffini a Claudio Sanfilippo, da Lorenzo Bernardi a Hristo Zlatanov.

Sono solo alcuni degli oltre cento nomi (tra artisti del gusto e artisti dello spettacolo) del cast di «Mangiacinema 2.1 - Festa del Cibo d'autore e del Cinema goloso» in programma a Salsomaggiore da domani a domenica e da venerdì 24 a domenica 26 settembre.

Otto giorni stuzzicanti

Saranno otto giorni stuzzicanti e imperdibili, con tanti spettacoli, show cooking, proiezioni appetitose, incontri con artisti, visite guidate, undici «Premi Mangiacinema - Creatori di Sogni» e «Mangiacinema Pop», concerti.

L'omaggio principale dell'ottava edizione del Festival ideato e diretto dal giornalista Gianluigi Negri è dedicato a Bud Spencer.

Mangiacinema 2.1 sarà anche un'edizione «Ritorno al futuro», oltre che «Family Edition», con l'aggiunta dell'hashtag #givelove a quello tradizionale #guardagusta-

Le passate edizioni

L'edizione dello scorso anno ha avuto come evento speciale «Il cinema di Lino Banfi», quella del 2019 è stata dedicata a Bernardo Bertolucci (e al suo legame con Salsomaggiore), quella del 2018 ha avuto come evento speciale «I



Madrina La madrina

dell'edizione quest'anno sarà l'attrice Lucrezia Lante della Rovere. che ritirerà il Premio «Mangiacinema -Creatrice di sogni».

Il direttore artistico

Negri: «Sogni, passioni, idee: su questi non ci poniamo limiti»

)) A Mangiacinema non fermiamo i sogni con le mani. Ecco perché, caparbiamente, andiamo avanti e cerchiamo di stare in piedi. I sacrifici e le rinunce, da noi, non vengono mai ripagati in termini materiali: c'è qualcosa di più, di diverso, di unico. C'è la parte ideale (predominante su quella reale), c'è la parte romantica (più importante di quella economica), c'è la crescita umana (per

«vive») che niente ha a che spartire con una parte connon uno, ma mille problemi. Siamo abituati alle ripartenze. E ci avviamo verso la nostra settima «resurrezione», dopo essere nati nel 2014 per un autentico miracolo, grazie alla disponibilità del sindaco Filippo Fri-

telli. Facciamo tutto con l'in-

dispensabile appoggio del

chi lo fa, per chi lo

Comune e con l'aiuto di pochi, coraggiosi e temerari amici. Non ci limitiamo, però, quando si tratta di proporre sogni, passioni, idee. Siamo transeunti, e ne abbiamo consapevolezza. Siamo un Festival a «conduzione familiare»: un privilegio di pochi, che esalta la nostra

libertà creativa. E che negli anni ci ha fatto diventare, a detta di tanti e nonostante tutto, il Festival più pop d'Italia. Elencare i nostri primati (insieme a quelli di Mangia come scrivi e Mangiamusica) richiedereb-

be ben più di questo articolo. Ci basta ricordare che, per noi, il futuro è oggi: viviamo alla giornata, ma con una famiglia che si allarga sempre più. Diamo amore e siamo ampiamente ripagati. Al di là di ogni (illogica) logica commerciale.

Gianluigi Negri

50 anni di cinema dei fratelli Pupi e Antonio Avati». Senza dimenticare le altre edizioni: la 2017 dedicata a Fellini, la 2016 a Sordi, la 2015 a Totò e la 2014 a Ugo Tognazzi.

Attori, registi, intellettuali, scrittori, artisti, musicisti, chef, giornalisti: a Mangiacinema, che anche quest'anno si conferma il Festival più pop d'Italia, la cultura del cibo diventa intrattenimento e spettacolo per tutti. Una festa per gli occhi, una festa per il palato: con tantissime storie del gusto (selezionate) che verranno raccontate e «servite» in maniera unica e sorprendente, offrendo il meglio del Made in Salso, del Made in Borgo (Fidenza), delle Terre Verdiane e della Food valley.

Qualche assaggio

Alcuni assaggi del Festival: nella serata inaugurale di mercoledì gli ospiti d'onore saranno i tre figli di Bud Spencer: Cristiana, Diamante e Giuseppe Pedersoli. Non mancheranno eventi speciali dedicati alla storica reunion del Gran Pavese Varietà (Syusy Blady, Patrizio Roversi, Vito e i Gemelli Ruggeri), al ricordo di Gianni Mura (con Michele Serra, Gigi Garanzini, Ricky Gianco, Claudio Sanfilippo, Claudio Rinaldi), dell'indimenticabile «Gufo» Roberto Brivio, di Bernardo Bertolucci e della moglie Clare Peploe.

La madrina di Mangiacinema 2.1 è invece Lucrezia Lante della Rovere, che ritirerà il Premio «Mangiacinema - Creatrice di Sogni».

Da non perdere anche due spettacoli musicali con Silvio Capeccia (storico tastierista dei Decibel, la band punk rock di Enrico Ruggeri) e con Andrea Mirò, Ezio Guaitamacchi e Brunella Boschetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I premi Mangiacinema Da Vito a Platinette, ci sarà da divertirsi

La proposta: «Intitoliamo il salone Moresco a Bertolucci»

L'omaggio Quest'anno, a pochi mesi dalla morte della moglie di Bernardo Bertolucci, Clare Peploe (mancata lo scorso 24 giugno), Mangiacinema tornerà a celebrare il grande

maestro.

Nel 2019 la sesta edizione (anno zero) di Mangiacinema è stata dedicata a Bernardo Bertolucci, a dieci mesi dalla sua scomparsa, avvenuta il 26 novembre 2018.

Quest'anno, a pochissimi mesi da un'altra pesante perdita (quella della moglie Clare Peploe, mancata lo scorso 24 giugno), Mangiacinema tornerà a celebrare il grande maestro.

Il pomeriggio di domenica si aprirà alle 16.45 con la visita guidata del Salone Moresco del Palazzo dei Congressi, nel quale Bertolucci filmò i cinque minuti della scena del ballo de «L'ultimo imperatore».

Nel 1986, infatti, il grande

regista parmigiano e la sua troupe girarono, nel Moresco, l'unica scena italiana del capolavoro che gli fruttò nove Oscar: una storia ampiamente raccontata a Mangiacinema 2019, sulla quale si tornerà anche in questa edizione.

«Prima ufficiosamente, ora ufficialmente, abbiamo chiesto ed ora chiediamo ha dichiarato il direttore artistico Gianluigi Negri - che il Salone Moresco venga intitolato ad uno dei più grandi geni e maestri del Novecento (e di sempre).

Si proseguirà, poi, con l'evento «Il mistero del cinema» nella Sala Bud Spencer (Sala delle Cariatidi), con protagonisti lo storico del

Le riprese Nel 1986. il grande regista parmigiano girò nel salone Moresco l'unica scena italiana capolavoro che gli fruttò nove Oscar: «L'ultimo imperatore» (Foto

Bocelli).

cinema Michele Guerra (curatore del volume che riprende il testo di Bertolucci scritto per la laurea honoris causa ricevuta dall'Università di Parma nel 2014), il regista e attore Francesco Barilli (protagonista nel 1964 di «Prima della rivoluzione»), il critico e giornalista della Gazzetta di Parma Filiberto Molossi, l'arpista Carla They e il flautista Raffaele Bifulco ad eseguire arie verdiane.

Infine, il bellissimo documentario di Alessandro Scillitani «Centoventi contro Novecento», storia della partita di calcio, giocata nel

II regista

«E' uno dei più grandi geni e maestri del Novecento (e di sempre)»

1975, tra le squadre della troupe di Pasolini e di Bertolucci.

> «Bisogna riscoprire ogni volta il cinema partendo da zero»: la frase "manifesto" del grande regista si sposa perfettamente con l'impegno che il Festival del cinema ideato mette in campo ogni anno, strenuamente, per cercare di sopravvivere e andare avanti. Nel 2019 Mangiacinema ha riscoperto il legame di Bertolucci con Salsomaggiore, raccontando una storia in buona parte inesplorata, in parte dimenticata, in parte ricordata senza mai aver messo a fuoco che il suo film più popolare («Novecento») ed il suo più premiato («L'ultimo imperatore», vincitore di nove Oscar) hanno avuto come set anche Salsomaggiore (le Terme Berzieri prima, il Palazzo dei Congressi poi).

GAZZETTA DI PARMA Martedì 14 settembre 2021



)) Oltre che a Oreglio e Patrucco, i «Premi Mangiacinema» Pop di quest'anno saranno consegnati a Lodo Guenzi, Syusy Blady, Vito, Mauro Coruzzi (Platinette), Daniele Persegani, Andrea Grignaffini, Sandro Piovani. I Premi «Mangiacinema -Creatori di sogni» andranno a Lucrezia Lante della Rovere e agli Oliver Onions (Guido e Maurizio De Angelis). I Premi Mangiacinema 2021 sono opera dell'artista Lucio Nocentini.

Gastronomia Il cibo d'autore sarà ancora protagonista

«Le grandi storie del gusto tutte "servite" sul nostro palco»

Negli 8 giorni di festival se ne potranno scoprire una trentina

)) Il cibo d'autore - quello buono, quello genuino, quello che, oltre al gusto, contiene una storia ed un'anima - è sempre stato il «cuore» di Mangiacinema fin dalla prima edizione del 2014 dedicata a Ugo Tognazzi. E lo sarà anche in questa edizione 2.1

«Le grandi storie del gusto - afferma Negri - saranno raccontate nell'inconfondibile stile Mangiacinema.

Il pubblico ne scoprirà una trentina, tutte "servite" sul nostro palco. E negli otto giorni del Festival potrà prendere contatti e andare a trovare direttamente i nostri artisti del gusto nei luoghi e nei laboratori nei quali quotidianamente producono.

Si partirà nel pomeriggio inaugurale, domani, con la Festa del Made in Salso curata da Ascom e Confesecenti, presentata dai giornalisti Francesca Caggiati e Gabriele Majo. Poi tantissime altre golosità, tutte da scoprire».

Il Made in Salso

Per il Made in Salso, in primo piano ci saranno il gelato all'azoto liquido e tradizionale di Corrado e Costantino Sanelli (Gelateria Sanelli, tre coni Gambero Rosso), il Parmigiano Reggiano di Scipione Passeri di Paolo Butteri (Caseificio Butteri) e quello di Contignaco della famiglia Lanfredini (Caseificio Lanfredini), la pizza Mangiacinema e la pizza alta di Salsomaggiore di Luca Cattani (Ristorante Pizzeria L'Incontro).

Il Made in Borgo

Per il Made in Borgo (Fidenza), il Parmigiano Reggiano biologico di Giuliano Persegona (Caseificio Biologico Persegona di Pieve Cusignano), le mezze maniche di Cristina Cerbi (chef del-



Gli chef I protagonisti degli show cooking: Gan Luca Cavi, Giampaolo Ghilardotti, Daniele

Cerbi,

Sanelli.

Corrado e

Costantino

Persegani, Alessandro Battistini, Cristina

l'Osteria di Fornio), il gelato al cubo di Gian Luca Cavi (Gelateria Magritte, due coni Gambero Rosso e gelatiere emergente 2021).

Le Terre verdiane

Per le Terre Verdiane, la speciale torta dedicata al Gran Pavese Varietà di Angelo Pezzarossa (Nuova Pasticceria Lady di San Secondo Parmense), il pregiato extravergine di Francesco Coppini (Coppini Arte Olearia di San Secondo Parmense), i vini verdiani di Luca Bergamaschi (Cantine Bergamaschi di Samboseto di Busseto), il salmone Fumara di Gianpaolo Ghilardotti (Foodlab di Polesine Parmense).

La Food valley

Per la Food valley, la monoporzione Mangiacinema -Lucrezia del maestro pasticciere Alessandro Battistini (Pasticceria Battistini di Parma), il cotto legato e il cotto Tito di Franco Branchi e famiglia (Branchi Prosciutti di Felino, migliori produttori di cotto per Gambero Rosso), i vini premiati a Vinitaly di Federico Amadei (Azienda Vitivinicola Amadei di Fontanini di Parma), il pomodoro Riccio di Parma (riscoperto e coltivato dall'Azienda agraria sperimentale Stuard, presentato dal presidente Roberto Ranieri), le alici Delicius (presentate dall'amministratrice delegata Irene Rizzoli).

Gli show cooking

Inoltre il pubblico potrà assistere agli show cooking di Daniele Persegani (chef di "È sempre mezzogiorno"), Cristina Cerbi (Osteria di Fornio), Corrado e Costantino Sanelli (Gelateria Sanelli), Alessandro Battistini (Pasticceria Battistini), Gianpaolo Ghilardotti (Foodlab), Gian Luca Cavi (Gelateria Magritte).

È prevista, poi, la partecipazione straordinaria di Nicola Bertinelli (presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano), di Sandro Piovani (responsabile dell'inserto "Gusto" della Gazzetta di Parma) e di Renato Besenzoni del Ristorante "Da Giovanni" a Cortina di Alseno (Piacenza) che presenterà la ricetta antica dei pisarei e faśö. Infine, nei tre caseifici (Butteri, Lanfredini e Persegona) si potranno effettuare visite guidate su prenotazio-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio a Bud I tre figli ospiti d'onore

A cinque anni dalla scomparsa di Bud Spencer (avvenuta il 27 giugno 2016), Mangiacinema torna a celebrare uno degli attori italiani più amati di sempre (anche all'estero) e gli dedica, in collaborazione con Infinite Statue, l'omaggio principale della sua ottava edizione. Per ricordare la figura del gigante buono del cinema italiano, gli ospiti d'onore della giornata inaugurale di Mangiacinema 2.1, domani, saranno i figli Cristiana, Diamante e Giuseppe Pedersoli. Parleranno anche del suo grande amore per la famiglia e per il cibo. E delle sue ricette preferite: spaghetti alla Maria e fagioli alla Bud. Già nel 2015 il Festival di Salsomaggiore, muovendosi insieme all'amministrazione

comunale, invitò il grande attore per rievocare lo storico record di nuoto che Carlo Pedersoli stabilì il 19 settembre 1950 nella piscina Leoni di Salsomaggiore, diventando il primo italiano ad abbattere la barriera del minuto nei 100 metri stile libero. Purtroppo fu costretto a rinunciare su consiglio dei medici e nel 2016 Mangiacinema gli dedicò un primo affettuoso omaggio. Per celebrare questa autentica leggenda del cinema, arriveranno in città anche i mitici Oliver Onions, che festeggeranno 50 anni di colonne sonore e l'uscita del nuovo album Future Memorabilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque amici raccontano il grande Gianni Mura

Venerdì 24 settembre Nell'incontro condotto dal giornalista Vittorio Testa cinque grandi amici racconteranno Gianni Mura: Gigi Garanzini, Ricky Gianco, Claudio Rinaldi,

Claudio

Sanfilippo

e Michele

Serra.

)) «Grande», forse, non gli sarebbe piaciuto fino in fondo, per come era lui. Ma c'è un senso, per questo aggettivo, se accostato a una persona fuori dal comune (in tutto) come Gianni Mura.

Lo spiegheranno a Mangiacinema, nel pomeriggio di venerdì 24 settembre - in un incontro condotto dal giornalista Vittorio Testa - cinque suoi grandi amici durante l'evento «I Senzamura» Gigi Garanzini, Ricky Gianco, Claudio Rinaldi, Claudio Sanfilippo, Michele Serra.

Cinque amici veri «del» Gianni, prima ancora che amati cantautori, importanti firme del giornalismo e intellettuali. Šeguirà la proiezione del bellissimo documentario «Mura - Am(o)ur. Le cartoline sentimentali di un grande giornalista», realizzato da Emanuela Audisio, collega de la Repubblica, legatissima a Mura. Ognuno dei protagonisti avrà qualcosa di unico da raccontare su Mura. Qualcosa, persino, di intimo e familiare.

Tutti e cinque sono nel film della Audisio: la firma de La Stampa Garanzini (anche appassionato produttore di vino), uno dei padri del rock italiano come Gianco (tra i pochissimi, forse l'unico, a convincere Mura a cantare in pubblico), il direttore della Gazzetta di Parma Rinaldi (che ha condiviso con Mura un indimenticabile Mangia come scrivi e un Mangiaci-

Ricordo A destra.

Gianni Mura (scomparso il 21 marzo 2020) e tre degli amici che lo ricorderanno durante la serata di Mangiacinema del 24 settembre: Michele Serra. Gigi Garanzini e Ricky Gianco.







«I Senzamura»

Dopo l'incontro la proiezione del documentario di Emanuela Audisio

nema), il cantautore Sanfilippo (autore del brano Senzabrera, termine coniato da Mura in omaggio al suo maestro), la firma de la Repubblica (e della rubrica L'Amaca) Serra (che meravigliosamente, in un suo articolo, ha descritto il «romanzo popolare» dell'amico scomparso il 21 marzo 2020).

Mura ha anche partecipato a due Mangia come scrivi e a Mangiacinema 2019. Nel 2007 con Matteo Marani e Claudio Rinaldi, nel 2013 con Marco Malvaldi e Loriano Macchiavelli, due anni fa con Rinaldi e Claudio Sanfilippo.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA